



## Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale Onlus

iscritta all'Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell'art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266  
Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche  
presso l'Ufficio Territoriale del Governo – Roma  
*“Firmissima est inter pares amicitia”*



Prot. n. 40 pr.

All'Ing. Gioacchino GIOMI

Ai Consiglieri Nazionali

Ai Coordinatori Regionali

Ai Presidenti Prov.li dell'ANVVF-C.N.

Loro Sedi

Oggetto: Ringraziamenti

Il messaggio inviato dal Capo del Corpo Nazionale, Ing. Gioacchino GIOMI, in occasione del suo pensionamento riveste una rilevante importanza per la profondità del suo contenuto, per l'espresso ottimismo sul futuro del Corpo ed infine per l'attaccamento che viene manifestato nei confronti dell'intera famiglia dei Vigili del Fuoco.

Lo scritto che abbiamo ricevuto non conteneva solo un semplice messaggio di saluto, ma in esso emergeva anche la caratteristica di una persona dotata di grandi capacità professionali e di una straordinaria umanità.

Le positive considerazioni dell'Ing. GIOMI nei confronti dei suoi collaboratori, insieme alla valorizzazione del lavoro di squadra, ne sono una significativa conferma e se a tutto ciò aggiungiamo i risultati conseguiti dal Corpo nell'arco del suo mandato, il riconoscimento dei suoi valori e delle sue capacità sono indiscutibili.

Si può quindi affermare con certezza che il Corpo Nazionale nel corso della sua guida non si è limitato ad affrontare solo le problematiche legate all'ordinaria amministrazione, ma è stata anche registrata una grande attenzione nei confronti delle problematiche del personale, della salvaguardia del ruolo primario dei Vigili del Fuoco nelle emergenze di Protezione Civile e più in generale è stato salvaguardato con intelligenza ed equilibrio il ruolo e la funzione Istituzionale del Capo del Corpo Nazionale all'interno di un più complesso governo Dipartimentale.

Carissimo Ing. GIOMI l'Associazione del Corpo Nazionale è onorata dall'essere stata citata nel suo messaggio di saluto, quale segno di apprezzamento e di alta considerazione dell'impegno progettuale profuso in questi anni.

L'apprezzamento sull'operatività del sodalizio e sul suo ruolo sussidiario all'interno del Corpo, riconosciuto anche dal recente "Disciplinare", non può che farci un immenso piacere e ci indurrà con più entusiasmo e più energia a dare continuità al nostro lavoro, un lavoro di alto valore sociale ed educativo, destinato a rafforzarsi nel tempo.



## Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale Onlus

iscritta all'Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell'art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266  
Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche  
presso l'Ufficio Territoriale del Governo – Roma  
*“Firmissima est inter pares amicitia”*



Temi come quelli della sicurezza e della sua diffusione culturale, della salvaguardia della memoria storica del Corpo, della solidarietà e della beneficenza, insieme alle tante altre attività sussidiarie praticate hanno qualificato l'intera attività del Sodalizio in tutto il territorio Nazionale, contribuendo a far crescere non solo l'immagine e il prestigio dell'Associazione, ma anche quella del Corpo Nazionale e dell'intera famiglia dei Vigili del Fuoco.

Grazie, ing. GIOMI, un grazie di cuore, per aver menzionato nel suo saluto l'Associazione e per la preziosa collaborazione fornita alla stessa nel corso di questi anni, dimostrando una grande sensibilità nei confronti del Sodalizio e delle sue potenzialità operative.

L'intera Associazione, in segno di gratitudine, Le invia un caloroso saluto, insieme ad un affettuoso ed amichevole abbraccio, con l'auspicio che da Socio questa sua preziosa collaborazione possa, non solo continuare, ma sia anche foriera di ulteriori e significativi risultati.

Il Presidente Nazionale

Gianni Andreanelli

Roma 3 dicembre 2018



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Al Presidente dell'Associazione  
Nazionale Vigili del fuoco del  
Corpo nazionale

**Oggetto:** Saluto di commiato del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Si trasmette il saluto di commiato del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, ing. Gioacchino Giomi, che dal 1 dicembre 2018 lascerà il servizio attivo per raggiunti limiti di età, con preghiera di divulgarlo a tutte le sezioni territoriali.

IL DIRIGENTE  
(Angelo PORCU)



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Roma, 29 novembre 2018

*Cari Vigili del Fuoco,*

la mia esperienza entusiasmante nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, iniziata trentotto anni fa, sta per terminare.

Sono stati anni intensi che mi hanno formato professionalmente e nel carattere, ma soprattutto è stato un percorso di emozioni che tutti voi avete provato. Situazioni difficili da affrontare, dove ci si trova a tu per tu con il dolore e la paura, ma anche con la felicità che esprime chi è stato tratto in salvo. Decisioni da assumere, caratterizzate dalla immediatezza e dalla necessità di garantire soccorso e sicurezza; giornate frenetiche senza orari e senza possibilità di programmare la propria vita privata. Tutto questo è stato possibile perché progressivamente ho acquisito la consapevolezza che non si trattava di un semplice lavoro ma, come tutti noi Vigili del Fuoco sappiamo, di uno stile di vita. Non ci sono mezze misure: o si è dentro o si è fuori.

Ringrazio mio padre per avermi fatto conoscere ed amare il Corpo Nazionale ancor prima di entrarvi a far parte e per avermi incoraggiato ad intraprendere questa strada. Grazie a mia moglie e mio figlio per non avermi mai fatto pesare il tempo che ho sottratto ai loro affetti e ai loro bisogni per occuparmi del mio lavoro.

Grazie a tutti coloro che con il loro esempio mi hanno insegnato a lavorare in silenzio e concentrato sull'obiettivo da raggiungere: al mio primo Comandante, l'Ing. Tudisco, che mi ha insegnato che per comandare è necessario saper ascoltare e prendere decisioni senza mai tralasciare l'aspetto umano; al Capo Reparto Poggi che mi ha trasmesso i rudimenti dell'attività di soccorso e di come si guidano gli uomini su un intervento; al Geometra Giusti che mi ha fatto comprendere come si effettuano i controlli di prevenzione incendi, con il giusto compromesso fra pratica e teoria.



Tanti sono i colleghi, a tutti i livelli, che mi hanno insegnato qualcosa e che mi hanno permesso di acquisire, giorno dopo giorno, un patrimonio grandissimo di esperienze professionali ed umane. Ogni momento passato nel Corpo ha lasciato in me una traccia indelebile.

In questi trentotto anni ho avuto modo di lavorare in vari settori della nostra Organizzazione: dall'esperienza del Ministero e del Centro Studi Esperienze, a quella sul territorio della Direzione regionale e del Comando provinciale. In ogni realtà mi sono confrontato con problematiche, difficoltà e responsabilità diverse, ma ho sempre applicato in ogni situazione i principi appresi fin dall'inizio della mia carriera e consolidatisi nel corso degli anni: rispetto degli interlocutori, ascolto, preparazione professionale, dedizione, decisione.

Basandomi sugli stessi principi ho affrontato, da luglio del 2014 ad oggi, l'incarico più prestigioso ed impegnativo che un Vigile del Fuoco possa immaginare: dirigere il Corpo Nazionale. E' stata una esperienza esaltante che mi ha assorbito completamente sia fisicamente che psicologicamente.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco è una organizzazione che deve essere guidata, ma non può essere imbrigliata; deve essere costantemente seguita, accudita, spronata. Le sue diverse anime devono potersi esprimere al meglio in uno spirito di sana competizione, ma devono essere tenute tutte assieme, non si deve mai mettere in pericolo lo spirito di squadra. E' necessario puntare sull'innovazione e sul progresso, ma è fondamentale che tutto il gruppo proceda e progredisca senza lasciare indietro nessuno. E' una organizzazione complessa che da il meglio di se durante le grandi emergenze. E' una potente macchina dei soccorsi che è apprezzata non solo nel nostro Paese, ma in tutto il mondo.

I miei predecessori mi hanno consegnato il Corpo nazionale in buone condizioni ed io ho cercato di migliorarne il livello. Mi sono concentrato sul rinnovamento del parco automezzi, sull'ammodernamento della flotta elicotteri, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale per renderli più performanti. Altri obiettivi portati a termine sono stati il programma di ristrutturazione, adeguamento sismico ed energetico delle sedi di servizio; l'ampliamento degli organici, l'accelerazione dei passaggi di qualifica per azzerare i ritardi accumulati, l'assunzione di personale nei vari ruoli. Particolare cura è stata posta nella revisione dell'organizzazione del soccorso con l'implementazione e l'istituzione di nuovi settori che garantissero una risposta sempre più funzionale alle necessità del Paese.



Ho cercato di conferire un forte impulso alla prevenzione incendi con la definizione e la messa a regime del “codice di prevenzione incendi”, voluto dal mio predecessore Ing. Pini e ponendo le basi per rendere più efficaci i controlli sulle attività soggette e sui prodotti antincendio.

Altra innovazione che considero molto importante è stata la riduzione dei centri di spesa e la istituzione della centrale unica per gli acquisti che ci ha consentito di rendere più efficiente il sistema e di ottimizzare le risorse disponibili.

Abbiamo implementato i sistemi informatici di gestione sia per il settore amministrativo-contabile che per quello del soccorso con un notevole miglioramento della performance.

Il riordino del Corpo, con la revisione dei decreti legislativi 139 e 217, ci ha impegnato profondamente. Le interlocuzioni con le organizzazioni sindacali e le varie componenti del Corpo sono state appassionate e talvolta anche conflittuali, ma ogni decisione è stata assunta avendo come obiettivo il bene del Corpo nazionale, il suo sviluppo equilibrato e la consapevolezza che alcune delle innovazioni apportate, rispetto ai provvedimenti del 2005 e 2006, rappresentavano non tanto un punto di arrivo quanto un viatico per successive implementazioni. Con lo stesso spirito è stato affrontato e portato a termine il rinnovo del contratto di lavoro.

Nella stesura del codice di protezione civile abbiamo operato in modo che al Corpo venisse riconosciuta la funzione di coordinamento tecnico di tutte le componenti di protezione civile nella fase di primo soccorso; era il necessario riconoscimento dell’attività che da anni i Vigili del fuoco svolgono nelle varie calamità che hanno colpito il nostro Paese.

Particolare attenzione è stata posta nella cura dell’immagine esterna istituendo il settore della comunicazione in emergenza che ha determinato un notevole miglioramento nella qualità dell’informazione e nei rapporti con i media. Con l’istituzione del Gruppo sportivo Fiamme Rosse abbiamo utilizzato il potenziale dello sport come strumento di comunicazione. Gli undici vigili del fuoco che abbiamo assunto come atleti ci stanno garantendo moltissime soddisfazioni nel mondo dello sport di alto livello, sia nazionale che internazionale.

Consapevoli della necessità di crescere in conoscenza ed esperienza, ma anche di mettere a disposizione la nostra professionalità, abbiamo puntato su accordi e convenzioni con numerose università, organismi di ricerca e aziende impegnati nell’innovazione tecnologica. Questi accordi hanno già portato benefici alla nostra organizzazione permettendoci di progredire in vari settori.



Siamo riusciti insieme ad ottenere questi risultati basandoci solo sulle nostre forze, sulle professionalità e le eccellenze che sono presenti nell'ambito del Corpo in tutti i settori: operativi, tecnici e amministrativi, facendo leva sull'entusiasmo che i Vigili del Fuoco sanno esprimere nei vari campi e senza mai ridurre la nostra efficienza nei servizi che dobbiamo erogare alla cittadinanza.

Infatti, in questi quattro anni abbiamo garantito una media annua di ottocentomila interventi con punte di oltre un milione di interventi nel 2017 e siamo stati impegnati in una serie di grandi calamità e grandi emergenze che hanno messo in risalto la nostra capacità di intervento immediata ed efficace. Cito solo i principali: l'incidente ferroviario di Corato del 2016, il recupero nello stesso anno dei corpi di circa 450 migranti dal barcone affondato nel canale di Sicilia, i terremoti di Amatrice e del centro Italia del 2016, la slavina di Rigopiano, gli incendi boschivi dell'estate del 2017, il crollo del Ponte Morandi a Genova, fino agli eventi atmosferici di poche settimane fa.

Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro costante e attento di tutte le componenti e articolazioni del Corpo e del Dipartimento.

Sono stati anni di proficua collaborazione con i tre Capi Dipartimento che si sono avvicinati durante il mio mandato e con il personale della carriera prefettizia e dell'Amministrazione civile dell'Interno che ha contribuito con noi a garantire il massimo livello di servizio al Paese.

Le Organizzazioni Sindacali non hanno fatto mai mancare il loro contributo in termini di idee, in un confronto a volte dai toni aspri, ma sempre improntato al perseguimento di obiettivi in larga parte condivisi.

Ho apprezzato e supportato l'attività degli amici dell'Associazione Nazionale che con la loro opera attenta ed entusiasta garantiscono la preservazione della nostra storia e delle nostre tradizioni e la divulgazione della cultura della sicurezza. Sono un'importante risorsa per il Corpo Nazionale.

Un grazie particolare lo rivolgo ai Direttori Centrali VF che mi sono stati vicini, che mi hanno seguito e stimolato nel mio operare in questo processo di rinnovamento. I loro giudizi, le loro idee, il loro entusiasmo e la loro perseveranza sono stati linfa vitale per conseguire gli obiettivi prefissati.

Ai miei diretti collaboratori, molti dei quali già conoscevo e apprezzavo per le loro qualità, va la mia riconoscenza. Mi avete sempre sostenuto non solo con la vostra grande professionalità ma anche con quel calore umano e quel pizzico di ironia necessario ad affrontare con facilità anche le situazioni più complesse.



Le generazioni di vigili del fuoco che ci hanno preceduto, ci hanno lasciato un Corpo ben organizzato ed efficiente. Il mio impegno è consistito nel tenere alto il nome dei Vigili del Fuoco nel solco della tradizione favorendo i cambiamenti necessari per operare al meglio nel presente ed affrontare con solidità le sfide del futuro. Il gradimento che gli italiani ci tributano testimonia che abbiamo raggiunto l'obiettivo.

Siamo prossimi al 4 dicembre, la ricorrenza di Santa Barbara, alla nostra Patrona chiedo di proteggere tutti i Vigili del fuoco di ieri e di oggi, le loro famiglie e le famiglie dei colleghi che hanno perso la vita nell'adempimento del dovere; a loro va il mio ricordo commosso, la mia stima e riconoscenza.

Vi abbraccio tutti con affetto

*Gioacchino Giomi*

*Gioacchino Giomi*

